

ORDINAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI DELL'UNIVERSITÀ DI SASSARI

Finalità della Scuola

La Scuola di Specializzazione per le professioni legali ha durata biennale e sostituisce un anno di pratica legale o notarile. La frequenza fornisce la formazione alle professioni legali e la preparazione ai concorsi per l'accesso alle carriere forense, giudiziaria e notarile. E' tra i requisiti obbligatori per l'ammissione al concorso per la magistratura (art. 16 D.Lgs. n. 398/1997) e Legge n. 111/2007 (Modifiche alle norme sull'ordinamento giudiziario). Il numero complessivo dei laureati in Giurisprudenza da ammettere è determinato annualmente con decreto interministeriale ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del decreto legislativo n. 398 del 17/11/97.

Il titolo conferito al termine della Scuola vale per tutte le professioni (avvocatura, magistratura, notariato) a prescindere dall'indirizzo prescelto.

Accesso alla Scuola

L'accesso alla Scuola avviene previo esame di ammissione la cui data è stabilita dal Ministero. Al concorso possono partecipare i laureati in giurisprudenza che abbiano conseguito il titolo in data anteriore alla prova di esame. L'esame consiste nella soluzione di 50 quesiti a risposta multipla su argomenti di diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale civile, procedura penale. Il tempo massimo a disposizione dei candidati per l'espletamento della prova è di 90 minuti. Alla prova scritta viene attribuito un punteggio massimo di punti 50.

Procedura di preiscrizione alla prova di selezione

Per presentare domanda di partecipazione al concorso, entro la data stabilita nel bando interministeriale, il concorrente deve utilizzare il servizio on-line visibile al link della Scuola di Specializzazione per le professioni legali, all'interno del sito del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari. Possono iscriversi alla prova, con riserva, anche coloro che non siano ancora laureati alla suddetta data di scadenza, purché lo siano entro il giorno della prova.

Concorrenti con handicap

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere la prova di concorso.

Attività didattica

La durata del Corso degli studi è di due anni accademici non suscettibili di abbreviazioni. L'attività didattica è programmata, all'inizio di ogni anno, tramite la definizione dei corsi, delle ore attribuite, dei moduli di insegnamento previsti, dei crediti assegnati, nel rispetto dell'ordinamento didattico, per un totale di 500 ore per ciascun anno di corso, di cui almeno il 50% dedicato ad attività pratiche e tirocini.

L'attività didattica è finalizzata agli approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche sulle materie individuate nel piano di studi definite dal Consiglio Direttivo in conformità con le disposizioni ministeriali concernenti gli obiettivi formativi.

L'attività didattica è così strutturata:

a) approfondimento teorico avanzato, non istituzionale, a carattere monografico, con organizzazione modulare, previa indicazione agli allievi degli elementi di conoscenza presupposti dall'approfondimento;

b) esperienze pratiche costituite da esercitazioni, discussione e simulazione di casi, stages e tirocini, discussione pubblica di temi, atti giudiziari, atti notarili, sentenze e pareri redatti dagli allievi.

La frequenza alla Scuola è obbligatoria per tutti gli iscritti, presso qualsiasi sede si svolga l'attività (didattica e tirocinio). Le assenze superiori a 130 ore di attività didattiche impediscono il passaggio dal primo al secondo anno o l'ammissione all'esame finale. In questo caso lo specializzando ha la possibilità di iscriversi allo stesso anno didattico del ciclo successivo.

Materie attivate (primo anno): Diritto amministrativo; Diritto civile; Diritto penale; Diritto processuale civile; Diritto processuale penale; Diritto commerciale; Diritto costituzionale.

Materie attivate (secondo anno): Diritto amministrativo; Diritto civile; Diritto penale; Diritto processuale civile; Diritto processuale penale; Diritto commerciale; Ordinamento e deontologia forense; Ordinamento e deontologia giudiziaria; Tecnica della comunicazione e dell'argomentazione; Diritto tributario.

Le lezioni si svolgeranno secondo il calendario divulgato sul sito.

Al termine del primo anno è previsto un esame per l'ammissione al secondo anno secondo le modalità stabilite nel Regolamento della Scuola. Il diploma di specializzazione è conferito dopo il superamento di una prova finale secondo le modalità stabilite nel Regolamento della Scuola. Il voto è espresso in settantesimi e terrà conto dell'esito della prova finale e dei risultati conseguiti durante il biennio.

Per il superamento dell'esame occorre conseguire il punteggio minimo di 42/70.